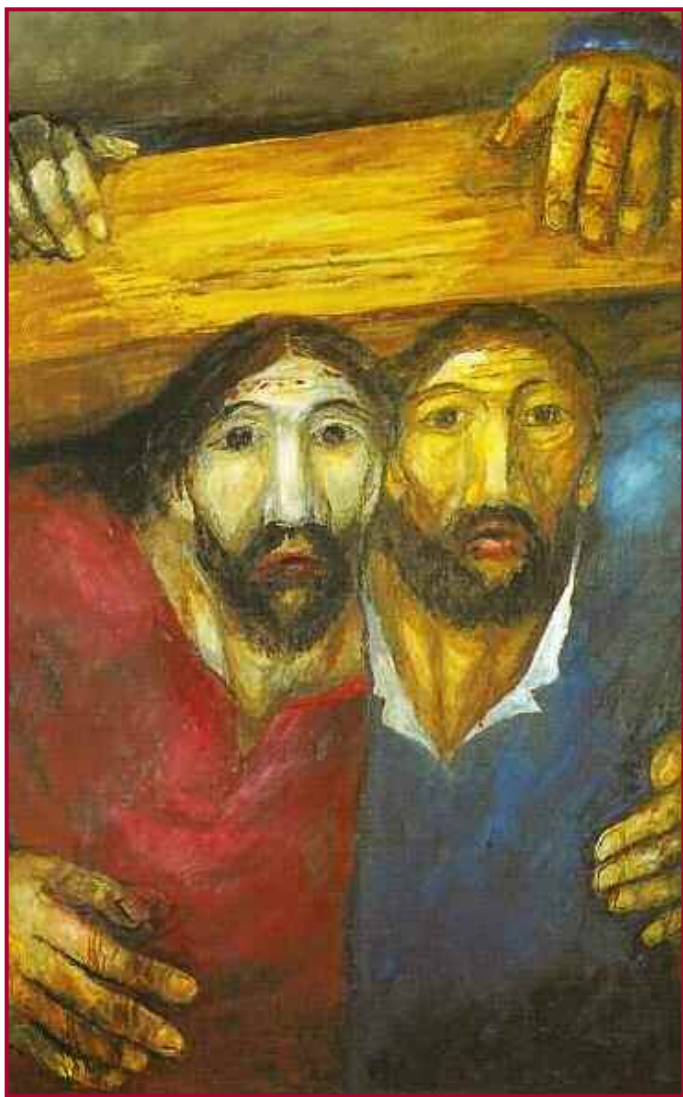


G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



**CHI AVRÀ PERDUTO LA PROPRIA  
VITA PER CAUSA MIA, LA TROVERÀ**

CENACOLO GAM

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 28 GIUGNO 2026

A Gesù

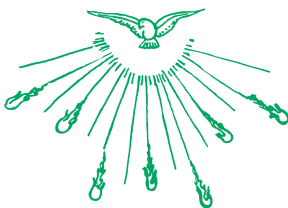


per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Tutti quelli che sono guidati  
dallo Spirito di Dio,  
questi sono figli di Dio.  
E voi non avete ricevuto uno spirito  
da schiavi per ricadere nella paura,  
ma avete ricevuto lo Spirito  
che rende figli adottivi,  
per mezzo del quale gridiamo:  
«Abbà! Padre!» (Rm 8).*



**La “conoscenza” del Padre e del Figlio si chiama Spirito Santo. Egli è il soffio di Vita eterna in noi.**

- Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

### Letture corale

- |   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| 1 | Vieni, Santo Spirito,<br>manda a noi dal cielo<br>un raggio della tua luce.<br>Vieni, padre dei poveri,<br>vieni, datore dei doni,<br>vieni, luce dei cuori. | Senza la tua forza,<br>nulla è nell'uomo,<br>nulla senza colpa. | <i>Canto</i>  |
| 2 | Consolatore perfetto<br>ospite dolce dell'anima,<br>dolcissimo sollievo.<br>Nella fatica, riposo,<br>nella calura, riparo,<br>nel pianto, conforto.          | 4   | Lava ciò che è sordido,<br>bagna ciò che è arido,<br>sana ciò che sanguina.<br>Piega ciò che è rigido,<br>scalda ciò che è gelido,<br>drizza ciò ch'è sviato. |
| 3 | O luce beatissima,<br>invadi nell'intimo<br>il cuore dei tuoi fedeli.  | 5   | Dona ai tuoi fedeli<br>che solo in te confidano<br>i tuoi santi doni.<br>Dona virtù e premio,<br>dona morte santa,<br>dona gioia eterna. Amen.                |
- Canto*

# CHI AVRÀ PERDUTO LA PROPRIA VITA PER CAUSA MIA, LA TROVERÀ

Rosario e Parola di Dio dal Vangelo di san Matteo 10,37-42

Meditiamo l'invito di Gesù a perdere sé stessi per trovare in Lui la vera vita.

*Padre nostro...*

## 1ª AVE MARIA

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me.**

Questo brano è il secondo grande discorso di Gesù e riferisce le consegne che Gesù diede specialmente ai suoi apostoli che dovranno prolungare il suo ministero messianico. Alla base del discepolato c'è la decisione di Gesù che sceglie e invia alcune persone, ma anche la loro decisione per Lui: il discepolo dovrà amare Gesù più di tutto e più di tutti e dovrà staccarsi dalla famiglia. *Ave, o Maria...*

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

**CANTO:** Le tenebre ormai stan diradandosi  
e la vera luce brilla già.  
Splendete come lampade nel mondo,  
illuminando col Vangelo l'umanità.  
*Camminate nella Luce, e diventerete  
figli della Luce come Maria.  
Camminate nella Luce, e risplenderete  
come la Donna avvolta di Luce (Bis).*

## 2ª AVE MARIA

**Chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me.**

Queste parole di Gesù sono estremamente dure, esigono il massimo. L'appello che egli lancia ai discepoli perché lo seguano è basato unicamente sul regno di Dio. Gesù è segno di contraddizione ed è soprattutto in famiglia che si sente la lacerazione dell'appartenenza a Gesù. I genitori hanno amore possessivo e non accettano che Gesù gli porti via i figli per la sequela nel suo regno!

*Ave, o Maria... - Canto*

## 3ª AVE MARIA

**Chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.**

Croce vuol dire morte, ma vuol dire anche persecuzione, sofferenza. Nei versetti precedenti Gesù ha parlato di persecuzioni, di rottura, di sconquasso nelle famiglie *a causa del suo nome*. Gesù rende partecipi i suoi discepoli delle sue sofferenze e chiede la prontezza nell'accogliere, come il massimo degli onori, le stesse offese che vengono rivolte a lui, il maestro e il Signore.

*Ave, o Maria... - Canto*



#### 4ª AVE MARIA

**Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà.**

La sequela consiste concretamente nell'abbandonare ogni cosa e nel seguire Gesù di luogo in luogo, accettando la sorte dei pellegrini e le privazioni che essa comporta. Chi cerca di salvare, carezzare, conservare la propria vita, se stesso, cioè si limita nel donarsi, si tira fuori dal servizio al regno di Dio, si rovina, *perde la sua vita*.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 5ª AVE MARIA

**E chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.**

Il messaggio di Gesù esige una scelta. Quelli che l'accettano sono in pace con Dio, ma sono perseguitati da coloro che lo rifiutano. Le persecuzioni non devono stupire i fedeli, perché erano state predette dalle Scritture. Lungi dal confutare la messianicità di Gesù, la confermano. Chi gioca il tutto per tutto, per Gesù, trova la realizzazione e la gioia.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 6ª AVE MARIA

**Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.**

Dopo aver sottolineato le esigenze che Gesù pone ai suoi missionari, Matteo mette in luce la condizione di coloro che li accoglieranno. Accogliendo i discepoli, accoglieranno Gesù stesso e, attraverso lui, il Padre che l'ha mandato. La missione degli Apostoli quindi si radica nella missione del Figlio rispetto al Padre: Gesù è l'inviato dal Padre e i discepoli gli inviati di Gesù. L'inviato fa tutt'uno con colui che lo invia, con Gesù.



*Ave, o Maria... - Canto*

#### 7ª AVE MARIA

**Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta.**

Matteo non intende dare le leggi dell'ospitalità cristiana, ma le norme di quell'ospitalità divina per mezzo della quale il cristiano riceve la parola di Dio nel suo cuore. *Il profeta* è uno che parla in nome di Dio, un evangelizzatore. Chi lo riceve e lo tratta come inviato del Signore, avrà la stessa ricompensa di colui che evangelizza, del profeta.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 8ª AVE MARIA

**Chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.**

Il giusto, nell'ebraico *sadik*, indica colui che si interessa di opere sociali, di opere di beneficenza, di opere di bontà. Chi accoglie

un giusto come giusto, avrà la stessa ricompensa del giusto. Gesù si identifica con il profeta, con il giusto e con i piccoli. Quindi chi accoglie il profeta, il giusto, nel nome di Gesù, avrà dal Padre celeste la ricompensa del giusto: il Padre lo riconoscerà suo figlio nel Figlio Gesù e lo farà entrare nel regno dei Cieli.

*Ave, o Maria... - Canto*

### 9ª AVE MARIA

**Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo.**

*I piccoli* sono i seguaci di Gesù, i suoi discepoli che venivano disprezzati dagli avversari come minimi, i piccoli. Gesù ne ha fatto un titolo di gloria. Gesù vuole i suoi discepoli piccoli, minimi, umilissimi! Ecco la caratteristica del discepolo di Gesù: l'umiltà, l'abbandono totale al Padre, la filialità del bimbo. In oriente l'acqua è rarissima e quindi tanto più preziosa e desiderata, in quanto il bisogno di dissetarsi è grande se non addirittura imperioso.



*Ave, o Maria... - Canto*

### 10ª AVE MARIA

**In verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».**

Quale ricompensa? Aspettate dopo di aver varcato la morte, ma anche già adesso, sentirete la ricompensa che è la gioia! Ma di là proverete la gioia dilatata all'infinito, la beatitudine eterna. La conclusione pratica da trarre da questo Vangelo è che occorre avere un cuore totalmente calamitato verso Gesù, innamoratissimo di Gesù e amarlo di un amore superiore a qualsiasi altra cosa. Amando Lui ameremo tutti i fratelli, ameremo le persone care di un amore più stupendo, di un amore libero, di un amore meraviglioso!

*Ave, o Maria... - Canto- Gloria.*

## LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Gesù e il suo regno sono per me al di sopra di tutto e di tutti?
- Mi decido interamente per lui e per la sua volontà di amore?
- Sono pronta/o a perdere la mia vita, a rinnegare me stessa/o a causa del nome di Gesù?
- Accetto la mia croce-sofferenza di ogni giorno per amore di Gesù?
- Do testimonianza a Gesù?
- Mi dono totalmente per l'annuncio del Vangelo, con umiltà e abbandono filiale?

## SALMO 88

### LA MISERICORDIA DI DIO PER LA CASA DI DAVIDE

#### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Dalla discendenza di Davide secondo la promessa, Dio trasse per Israele un salvatore, Gesù (Atti 13,23).*

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

**CANTO** Tutti i cieli cantan sempre le tue grandi meraviglie.

Mio Signore, chi ti uguaglia?

Sei potente, o mio Signor!

Tuo è il cielo, tua la terra; il tuo Verbo li creò.

Sei potente, o mio Signor!

Grazie a te, o Vergin Madre, c'è Gesù sempre con noi:

egli è il Figlio Emmanuele, il dolcissimo Gesù!

Egli è il Pane dal ciel sceso; lo formò la tua farina,

il dolcissimo Gesù!

#### TESTO DEL SALMO

Canterò in eterno l'amore del Signore,

di generazione in generazione

farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,

perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;

nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

*(Canto) - selà-*

Beato il popolo che ti sa acclamare:

camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;

esulta tutto il giorno nel tuo nome,

si esalta nella tua giustizia.

Perché tu sei lo splendore della sua forza

e con il tuo favore innalzi la nostra fronte.

Perché del Signore è il nostro scudo,

il nostro re, del Santo d'Israele.

*(Canto) - selà-*

#### DOSSOLOGIA

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

#### LETTURA CON ISRAELE

\* Il salmo 88 è diviso in due nella Liturgia delle Ore. Comincia con l'alzare una cortina di sogno, meravigliosa, che fa vedere l'assemblea degli «angeli di Dio» e dei «santi», figli di Dio, mentre cantano un inno a Dio. L'inno esalta e celebra Dio come «incomparabile», come «signore della terra e della storia», come «Dio trionfatore».

\* *Dio incomparabile*: lo esprime la formula «chi è uguale al

Signore?». Ed è incomparabile per la sua fedeltà: «*Ho stretto un'alleanza con il mio eletto Davide: ti darò un trono che dura nei secoli*». Dio è fedele; i suoi ordini sono irrevocabili.

- \* *Dio signore della terra e della storia*: la signoria di Dio è frutto di una vittoria sui mostri marini (chiamati Leviatàn oppure Tannin o anche Raàb, che significa «tumultuoso»). Il mostro marino è il primo avversario di Dio, è il disordine, il caos, il peccato; contro di lui si manifesta la potenza del braccio di Dio (Isaia 51,9-11): «*Hai calpestato Raàb come un vinto*». Il mostro demoniaco ha perso il suo sangue, cioè la sua forza immensa, e fu calpestato: l'orgoglio, mostruoso come «il tumulto dei flutti», fu sconfitto.
- \* *Dio trionfatore*: strappando la terra agli oceani, Dio «*ha fondato il mondo e quanto lo contiene*»: il Tabor e l'Ermon (monti immensi), il Nord e il Sud furono creati da Dio. Con il braccio alzato della vittoria, Dio vien preceduto dai suoi quattro ciambellani: Giustizia, Diritto, Grazia e Fedeltà. La scena si svolge in cielo; sulla terra il popolo d'Israele acclama con il suo «teruà» (o ovazione, grida di gioia, applausi) e cammina, cioè vive, «alla luce del suo volto», cioè sotto il sorriso di Dio.
- \* Dalla regalità di Dio, il salmista passa alla regalità del suo rappresentante sulla terra, che è Davide; la forza di tutto il popolo, prediletto da Dio, si trova concentrata nel suo Rescudo. Segue l'oracolo-sogno che dal profeta Natan venne portato a conoscenza del popolo (i «santi»).
- \* Promesse a Davide (vv. 20-30): Dio gli ha promesso un potere assoluto con una stabilità dinastica. Davide venne consacrato con un'unzione sacra e divenne «servo» del Signore. Dio lo scelse di mezzo al popolo, dall'ovile delle pecore e lo fece accedere alla responsabilità di pastore. Dio lo associò al suo dominio sul mondo, fin sui mari e sui fiumi che Dio aveva domato e vinto all'origine e lo sublimò al rango di «figlio erede».
- \* *Lo scoglio della discendenza di Davide* i meriti di Davide sono supposti così grandi tanto che Dio ne tiene conto, nonostante l'infedeltà degli eredi e discendenti di Davide. Il Dio di Israele non lascia impunito il peccato; ma ciò che ha giurato rimane giurato sulla santità di Dio. Dio chiama a testimoni della sua Alleanza il sole e la luna, la cui presenza stabile sulle nubi costituisce il modello di tutto ciò che deve durare sulla terra.

(Canto)

## LETTURA CON GESÙ

- \* La dinastia di Davide, carica di tutte le promesse divine, naufragò con la presa di Gerusalemme nel 587 avanti Cristo e non fu più ricostituita. Ma l'angelo Gabriele apparendo alla Vergine Maria le disse parlandole di Gesù: «Il suo Regno non avrà mai fine... Dio gli darà il trono di Davide, suo padre» (Luca 1,32-33). Gesù darà alle promesse di Dio la loro verità, darà alla discendenza di Davide la sua perennità, all'Alleanza la sua pienezza. Il binomio biblico «grazia-verità» così frequente nel Salterio, in questo salmo 88 ritorna 8 volte e significa l'alleanza di grazia di un Dio fedele verso il suo popolo.
- \* Gesù, inviando i suoi apostoli nel mondo, dopo la sua Risurrezione, disse: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra; andate dunque ad ammaestrare tutte le nazioni» (Matteo 28,18). (Canto)

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Giovane, questo salmo 88 ti fa capire che la fede nell'amore di Dio è di credere che egli si interessa appassionatamente a ciascuno di noi, personalmente e continuamente.
- \* «*Tuoi sono i cieli, tua è la terra, tu hai fondato il mondo e quanto contiene*», dice il salmo 88. Giovane, sveglia il tuo spirito alle meraviglie del creato. Per esempio: i Quasar (o quasi-stelle) sarebbero delle violente esplosioni di galassie (sistemi stellari con un minimo di oltre 100 milioni di soli). Per esempio: ciascuna delle nostre cellule contiene dozzine di corpuscoli chiamati «mitocondri» i quali, con l'ossigeno e le sostanze fornite dai cibi, producono energia sotto forma comodamente utilizzabile. Recenti studi scientifici permettono di supporre che, dopo essere vissuti come organismi autonomi miliardi di anni fa, i mitocondri sono stati portati a vivere in interdipendenza con la cellula umana. Si può dunque dire che l'uomo non è formato di un solo organismo, ma di un insieme di circa diecimila miliardi di organismi. (Canto)

\*\*\*\*\*

### CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

Ave, Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa,  
noi ci consacriamo al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.  
Tienici sempre amorosamente per mano.

\*\*\*\*\*

# LA PAGINA DEI BUCANEVE

## IL VANGELO

### PER I RAGAZZI







## ACCOGLIERE GESÙ

• Mt 10, 37-42 •

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:



# Gosa mi insegna il Vangelo

-  In questo brano Gesù ci chiede di essere **SUOI DISCEPOLI**, cioè **SUOI AMICI** e di farlo conoscere alle altre persone. Quando abbiamo un vero amico infatti, gli **VOGLIAMO BENE** ci **FIDIAMO DI LUI** e **LO PRESENTIAMO** agli altri nostri amici perché ne siamo **ORGOGLIOSI**.
-  Quando Gesù ci chiede di amarlo più dei nostri genitori che sono le persone a cui vogliamo più bene ci sembra che esageri un poco; Lui però, con questo esempio, ci indica **LA MISURA DELL'AMORE** che dobbiamo avere per lui: amarlo sopra tutte le cose, **METTERLO AL PRIMO POSTO NELLA NOSTRA VITA**.
-  **GESÙ VIVE IN TUTTE LE PERSONE** che ci circondano e ci chiede di accoglierle, accudirle ed amarle senza tenere conto della fatica e del sacrificio che ci possono costare.
-  Se dai qualcosa di tuo, se offri il tuo tempo invece di giocare, se aiuti la mamma sapendo che in loro c'è Gesù, avrai agito come un vero discepolo e scoprirai che **C'È PIÙ GIOIA NEL DARE CHE NEL RICEVERE!**

**METTI GESÙ  
AL PRIMO  
POSTO!**



## il mio **PROPOSITO**

Mi impegnerò a fare una buona azione verso una persona che non mi è simpatica.

FATTO  NON ANCORA



## TU SEI PIETRO E SU QUESTA PIETRA EDIFICHERÒ LA MIA CHIESA

La parola di Papa Leone XIV

### OMELIA NELLA MESSA DI PENTECOSTE

Celebrando la Pentecoste, vorrei soffermarmi su tre aspetti.

Anzitutto, *lo Spirito del Risorto è lo Spirito della pace*. Infatti, nella sua Pasqua Cristo fa pace tra Dio e l'umanità, e lo Spirito Santo la infonde nei cuori e la diffonde nel mondo.



Questa pace viene dal perdono e ci porta al perdono: inizia col perdono donato da Gesù stesso, che è stato da noi tradito, condannato, crocifisso. Sorprendendoci con il suo amore, proprio Lui, il risorto, dice: «*A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati*» (Gv 20,23). Con queste parole Gesù ci affida un'opera divina, perché *solo Dio può perdonare i peccati* (cfr Mc 2,7). Tale autorità viene donata nel segno di una riconciliazione universale: il Signore effonde lo Spirito della pace da un capo all'altro della storia, perché non esclude nessuno Colui che ha redento tutti dalla morte. Lo Spirito Santo, infatti, è Signore e dà la vita sin dall'inizio della creazione, quando *alleggiava sulle acque* (cfr Gen 1,2), e ora, al suo riscatto, cambia la storia del mondo: davvero la Pentecoste si compie come festa del Patto nuovo, cioè dell'alleanza tra Dio e tutti i popoli della terra. Mentre *il fragore dal cielo, il vento e le lingue di fuoco nel cenacolo* ricordano gli antichi segni del Sinai (cfr At 2,2-3; Es 19,16-19), la santa legge di Dio viene scritta nei cuori, incisa dallo Spirito con caratteri d'amore nella carne di Cristo e nel suo corpo, che è la Chiesa.

Questa legge è il codice della pace: è il duplice comandamento dell'amore, che lo Spirito ci ricorda a ogni battito del cuore. Col nostro cuore possiamo perciò invocare: "Veni Sancte Spiritus", perché Egli ci è già stato donato. Possiamo desiderarlo, perché ci è già stato promesso. Possiamo accoglierlo, perché Lui stesso è ospite dolce dell'anima.

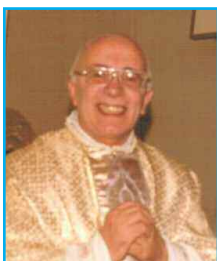
Un secondo aspetto: *lo Spirito del Risorto è lo Spirito della missione*: «*Come il Padre ha mandato me*», dice il Signore, «*anche io mando voi*» (Gv 20,21). Veniamo così coinvolti nella missione di Gesù: quella di Colui che esce da Dio e a Dio ritorna con la potenza dello Spirito, che procede dal Padre e dal Figlio, con loro è adorato e glorificato, unico Dio. Lo Spirito Santo è la vivente carità di Cristo che ci pervade, ci sprona, *ci sostiene nella missione* (cfr 2Cor 5,14). Mentre dà agli Apostoli il potere di *esprimersi nella varietà delle lingue* (cfr At 2,4), lo stesso Spirito insegna all'umanità la parola della salvezza.

# IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

## UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

### GLI ANGELI DELL'ASSALTO

A quella prima missione di ragazzi in Ciociaria, seguì quella delle ragazze (di varie parti d'Italia) non meno carica di episodi e circostanze in cui si toccava con mano la presenza particolare della Mamma celeste e l'efficacia della Parola di Dio annunciata con semplicità e gioia.



Da quell'estate '79, le missioni dei giovani GAM si moltiplicheranno in tutta Italia, dietro richiesta dei parroci e di alcuni Vescovi.

Dedicheranno a questo le vacanze estive (nei Campi-missione GAM), il sabato e la domenica e gli altri giorni festivi durante l'anno, perché il Vangelo giunga, come chiese Gesù, «*fino ai confini della terra*» (Atti, 1,8).

In genere sono adolescenti dai 13 ai 18 anni, perché «*sono i più generosi*» - afferma don Carlo - ma anche i fanciulli compiono le piccole missioni di un giorno, strappando preghiere e lacrime di commozione. «*Questi fanciulli sono gli Angeli dell'assalto, gli annunciatori*» diceva don Carlo.

Ai giovani diede un nome nuovo "Sabra GAM", perché - motiva lui stesso - «*la parola "sabra" è il nome di una pianta del deserto del Neghev, resistente a tutte le intemperie, e, per traslato, è il nome di una gioventù nuova, rotta a tutti i sacrifici, decisa a creare la civiltà dell'amore. Il vocabolo SABRA si può anagrammare così: Sempre Adorare Benedire Ringraziare Annunciare: ecco la missione dei giovani del GAM che, carichi di Spirito Santo, si impegnano all'evangelizzazione. Sabra: nome nuovo per una missione nuova*».

**Quel Dio che voi *pregando chiamate Padre*, dice san Pietro, ha preparato da tutta l'eternità l'unica grande Pasqua del Cristo morto e risorto, e vuole farla condividere e partecipare da ogni credente. Il vero nome del Dio dei cristiani è Padre; è Dio che ha risuscitato Gesù dai morti.**

*Servo di Dio don Carlo De Ambrogio*